

Rassegna del 07/05/2014

NESSUNA SEZIONE

06/05/2014	Luna Nuova	16	<u>Confartigianato spinge le imprese verso l'edilizia sostenibile</u>	...	1
07/05/2014	EcoRisveglio	35	<u>Piccole imprese senza Sistri Confartigianato soddisfatto</u>	...	2
07/05/2014	Giornale del piemonte	5	<u>Tre giorni in piazza per diventare «smart»</u>	Dotta Ilaria	3
07/05/2014	Giornale del piemonte	9	<u>Stop al Sistri: «Sospiro di sollievo almeno per gli artigiani»</u>	...	5

1

Confartigianato spinge le imprese verso l'edilizia sostenibile

CONFARTIGIANATO Torino ha avviato lo scorso anno l'iniziativa "percorsi verso al green economy", in collaborazione con Iisbe Italia e con il finanziamento della Camera di commercio di Torino e il patrocinio di Regione, Provincia e Comune.

Il progetto puntava a coinvolgere un campione rappresentativo di aziende del territorio torinese per valutare l'efficacia delle azioni proposte e poi estendere il progetto a livello nazionale: l'obiettivo è favorire l'incontro tra la crescente domanda di interventi di riqualificazione energetico e ambientale degli edifici e l'offerta di servizi tecnici altamente qualificati, per promuovere l'innovazione tecnologica e l'aumento di competitività delle imprese ma con un occhio all'ambiente, e nel frattempo aggiornare le competenze delle imprese di settore da certificare attraverso un esame che consenta di essere inseriti nell'elenco nazionale "Imprese esperte protocollo Itaca", il sistema

pubblico nazionale di valutazione della sostenibilità delle costruzioni.

Il progetto prevedeva una parte formativa, rivolta a 30 referenti tecnici delle imprese artigiane del settore impiantistico e delle costruzioni, e un'altra di tipo diagnostico e valutativo, rivolta a 11 imprese artigiane per analizzare gli edifici produttivi e gli impianti e individuare le criticità, fornendo una valutazione preliminare sui possibili interventi di riqualificazione.

«L'integrazione del sistema edificio-impianto in un'ottica di efficienza energetica, sostenibilità ambientale e sicurezza rappresenta un'evoluzione tecnologica in grado di apportare benefici sia al comparto della bioedilizia, sia alla clientela - sostiene Dino De Santis, presidente di Confartigianato Torino - Spesso infatti è nel risparmio offerto dalle nuove opportunità tecnologiche che si palesa un beneficio anche di carattere economico».



Rifiuti**Piccole imprese senza Sistri
Confartigianato soddisfatto**

VERBANIA - Con una nota del 28 aprile scorso, Confartigianato imprese Piemonte orientale ricorda ai suoi iscritti che per le piccole imprese fino a 10 addetti è stato eliminato il sistema di tracciabilità dei rifiuti pericolosi. «Con la norma recentemente approvata si stabilisce infatti che le aziende e i produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi fino a dieci addetti sono escluse dal campo di applicazione del Sistri - spiega **Francesco Del Boca**, presidente di Confartigianato imprese Piemonte orientale -. Questo è solo un primo, importante, risultato: nei prossimi incontri già calendarizzati con il ministero dell'Ambiente ci impegneremo, anche unitariamente come Rete imprese Italia, affinché l'esclusione dal Sistri sia esteso anche ai piccoli gestori e trasportatori di rifiuti pericolosi».

Tre giorni in piazza per diventare «smart»

DA VENERDÌ A DOMENICA «SmartCityEnergy»

Incontri e convegni aperti a tutti per imparare dagli esperti tutti i trucchi del risparmio energetico

PRIMA EDIZIONE

Alla fiera partecipano oltre 40 aziende italiane e straniere

NEL CUORE DELLA CITTÀ

Smart City Expo si svolgerà da venerdì a domenica non negli spazi chiusi di un polo fieristico ma in piazza Solferino. A organizzare l'evento è Condominio Italia Editrice

Ilaria Dotta

■ Per fare una città intelligente servono persone intelligenti. O meglio, servono cittadini informati e consapevoli, capaci di scelte davvero «smart». Ed è proprio questo l'obiettivo di «Smart City Expo», la fiera dedicata al risparmio energetico e alle energie alternative in programma a Torino da venerdì a domenica. Una fiera «popolare» nel senso più ampio del termine, ospitata non a caso in uno spazio aperto ed passaggio come piazza Solferino. E a ingresso completamente gratuito.

«Pensiamo che i tempi siano maturi per coinvolgere le città intere, i consumatori, i professionisti della progettazione, i produttori e le maestranze, creando un'occasione di incontro, con la consapevolezza che per realizzare concretamente una smart city è necessario informare correttamente il cittadino-consumatore», spiega il direttore Giovanni Caldarone. Dunque, andare tra legente, scendere in piazza. Portando nuovi prodotti e tecnologie all'avanguardia, per informare ma anche per affascinare e stupire. Oltre quaranta le aziende, italiane e straniere, che hanno aderito a questa prima edizione della fiera promossa da Condominio Italia Editrice e dal quindicinale Italia-Casa con il patrocinio di Regio-

ne Piemonte, Provincia e Città di Torino, Fondazione Torino Smart City. Nonché con il sostegno di diverse realtà tra cui Kyoto Club, Anci Piemonte, Enea, Cna, Collegio Geometri, Collegio Costruttori edili, Confappi ed Enel.

«Spesso le normative che riguardano il risparmio energetico sembrano piovere dall'alto e non vengono realmente comprese dalla gente - spiega l'organizzatore e direttore della rivista, Gianluca Palladino -. Le persone finiscono dunque per adeguarsi, spesso soltanto per paura di eventuali sanzioni. È una mentalità che va ribaltata». L'idea è di portare a conoscenza di tutti i cittadini, non soltanto degli addetti ai lavori, i prodotti, le tecnologie e i sistemi che permettano di vivere in una città sempre più a misura d'uomo, guidati dalla consapevolezza che siamo nell'era in cui è assolutamente necessario risparmiare energia. E, perché no, anche tagliando i costi delle bollette. «Si acquistano sempre meno case nuove e sempre più spesso si ristrutturano quelle vecchie - prosegue Palladino -, magari anche approfittando dell'opportunità offerta dalle detrazioni fiscali. Il nostro scopo è far capire che abbattere i consumi

energetici ci permette non soltanto di spendere meno fin da subito ma anche di abbattere le emissioni nocive e quindi, in prospettiva, il costo sociale che ne deriva».

La tre giorni torinese sarà un'occasione per chiunque desideri tenersi aggiornato su tutto ciò che genera risparmio energetico per incontrare professionisti del settore e farsi consigliare e indirizzare verso scelte davvero «smart», ma sarà anche un'opportunità di incontro tra aziende, enti e istituti universitari. Se da una parte sono in programma una serie di convegni tematici e di dimostrazioni pratiche, dall'altra non mancheranno infatti gli incontri «b2b» e corsi di aggiornamento professionale per maestranze, tecnici progettisti e per tutti gli operatori del settore. L'elenco completo degli appuntamenti, con il dettaglio degli orari e dei partecipanti ai convegni, è disponibile sul sito internet dell'evento, all'indirizzo www.smartcityenergy.it.

E per rimarcare l'aspetto davvero «popolare» della fiera, già in questi giorni che precedono l'apertura di «Smart City Energy» saranno allestite sei postazioni nelle principali piazze del centro torinese (due in piazza Vittorio, due in piazza Castello e due

in piazza San Carlo) dove i passanti potranno ricevere informazioni sull'evento. A queste se ne aggiungerà anche una settimana all'interno del Lingotto Fiere, dove da giovedì «Smart City Energy» sarà presente con uno stand al Salone del Libro.

Twitter: @ilariadotta



Stop al Sistri: «Sospiro di sollievo almeno per gli artigiani»

L'eterna lotta contro la burocrazia

CONFARTIGIANATO

De Santis: «Siamo stati ascoltati, ma ora questo strumento va tolto del tutto»

Finalmente una buona notizia, sul fronte sempre travagliato del Sistri. Ovvero uno delle tante trincee in cui le pmi si trovano a combattere la grande guerra contro la burocrazia. Proprio queste nuove imposizioni legate alla tracciabilità dei rifiuti sembrava incombere minacciosa sulle imprese, specialmente quelle di dimensioni limitate. Invece da Roma, grazie al decreto firmato dal ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, è sparita l'equiparazione tra un piccolo artigiano

CONFARTIGIANATO

De Santis: «Siamo stati ascoltati, ma ora questo strumento va tolto del tutto»

e gli adempimenti cui deve invece fare fronte un'impresa più strutturata. A festeggiare questo piccolo, ma importante passo avanti è Dino De Santis, presidente di Confartigianato Torino. «Esprimiamo grande soddisfazione per l'esclusione delle piccole imprese dal Sistri, da noi a lungo richiesta e ora finalmente ottenuta. Adesso, però, occorre proseguire verso il superamento dell'attuale sistema di

tracciabilità, che complica inutilmente l'attività delle imprese, in particolare modo quelle del trasporto e della gestione dei rifiuti».

Per una volta, dunque, la politica ha rispettato in tempi ragionevoli la parola data. «L'esclusione delle imprese di piccola dimensione dal sistema era

un atto atteso - continua De Santis - visto che lo stesso Ministero aveva riconosciuto la validità delle nostre ragioni. Galletti ha saputo mantenere con coerenza l'impegno assunto con le rappresentanze delle pmi. Tuttavia questo non basta a far mutare il nostro giudizio profondamente negativo sulle attuali disposizioni del Sistri, tra cui l'interoperabilità, che hanno dimostrato troppe criticità ed inefficienze. Il sistema è scarsamente trasparente, ed è causa di pesanti onerosi adempimenti per le imprese. Per questo auspichiamo nel prossimo incontro di poter affrontare una volta per tutte la questione Sistri nella sua interezza, a cominciare dall'esclusione anche per i piccoli trasportatori e i piccoli gestori». Per capire quanto «pesa» l'ombra del Sistri sulle imprese, che già devono scontare le difficoltà legate alla crisi, basta fare due conti. «In questi anni - conclude De Santis - a 300 mila imprese italiane questo meccanismo è costato 250 milioni, a fronte di un sistema che non ha mai funzionato».

MSci



IN DISCARICA Il Sistri si occupa della tracciabilità dei rifiuti